



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MODENA**  
Via Fermo Corni n. 70 - 41126 Modena (MO)  
Tel. 059/348228 – 059/2929787- Fax 059/354571 - C. F.: 94177150367 - codice meccanografico MOIC84200P  
e-mail: [moic84200p@istruzione.it](mailto:moic84200p@istruzione.it); pec.: [moic84200p@pec.istruzione.it](mailto:moic84200p@pec.istruzione.it); web [www.ic2modena.edu.it](http://www.ic2modena.edu.it)

Prot. 8174/6.2.f

Modena, 30.06.2021

## Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021/2022

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>59</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>59</b>
<b>2. BES</b>	<b>94 secondaria 47 primaria 1 infanzia</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>63 secondaria 20 primaria</b>
➤ <b>DES</b>	<b>13 secondaria 1 primaria 1 infanzia</b>
<b>BES</b>	<b>18 secondaria 25 primaria</b>
<b>Totali</b>	<b>201</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>15,60%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>22 secondaria 36 primaria 1 infanzia</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>76 secondaria 25 primaria</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>18 secondaria 18 primaria</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	<b>Sì</b>
<b>PEA</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	<b>Sì</b>
<b>Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)</b>	Attività in presenza (1° quadrimestre)	
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro: mediatori linguistici</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI-GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI-GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:	<b>Sì</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>x</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Obiettivi di incremento dell'inclusività e la resilienza delle Istituzioni Scolastiche nel periodo di sospensione delle attività didattiche causa pandemia Covid19, anno scolastico 2020/2021**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, in particolare relativi alla costruzione di "Alleanze educative" con le famiglie, per costituire un Sistema Formativo Integrato, in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza**

- Dirigente Scolastico
- Docenti di classe
- Docente di sostegno
- Personale Educativo Assistenziale
- Referenti Covid
- Referenti plesso
- Animatore digitale

**Collaborazione con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali**

- Dirigente Scolastico
- Docenti della classe
- Docente di sostegno
- Funzioni strumentali

**Frequenza dei contatti con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali**

- SALTUARIA (AL BISOGNO)

**Modalità del contatto con i referenti dell'ASL o della NPIA e dei Servizi Sociali**

- Telefonico
- Via e-mail

**Collaborazione fra docenti, qualità della relazione e della comunicazione, con particolare riferimento al periodo di emergenza sanitaria**

Quest'anno il periodo di lockdown è durato circa un mese e la scuola, seguendo le indicazioni ministeriali, ha dato la possibilità agli alunni BES di frequentare in presenza, seguiti dai docenti e dagli educatori.

Gli alunni hanno avuto la possibilità di seguire le lezioni dei compagni in Dad e/o essere seguiti in piccolo gruppo dal personale presente.

I docenti hanno collaborato condividendo la progettazione didattica ed educativa. La progettazione didattica di inizio anno scolastico è stata revisionata in virtù della Dad per tutti gli alunni della classe.

Il Team docenti/Consiglio di classe, in accordo con le famiglie, ha individuato la modalità di frequenza più opportuna per ogni alunno.

Questo ha comportato uno sforzo organizzativo notevole da parte delle referenti.

**Modalità di comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali, di software, di strumenti tradizionali per la didattica distanza**

I docenti hanno interagito tra di loro, con le famiglie e con gli alunni, utilizzando principalmente:

- G suite di Google: drive- meet- classroom- jamboard
- Registro Spaggiari Classeviva: live forum- aule virtuali
- Mail
- Whatsapp

**Relazione e comunicazione con i compagni della classe o con altri alunni in questa lunga fase di emergenza sanitaria (indicare come l'aspetto relazionale sia stato favorito, tenuto conto anche di probabili difficoltà incontrate ed eventualmente risolte)**

- È stata favorita la comunicazione a distanza o in presenza fra alunni, per consolidare le relazioni già esistenti, sfruttando anche i momenti di lezione in Meet, attraverso i quali si è lasciato spazio al dialogo e alla riflessione tra gli alunni.
- Si è cercato di agevolare la partecipazione di tutti gli alunni alle attività proposte, anche in piccolo gruppo proponendo laboratori e lezioni tramite Meet in piccolo gruppo.

### **Rimodulazione del percorso: Definizione di nuovi indicatori di osservazione del percorso scolastico**

Si sono elaborati progetti differenti, che tenessero conto delle modalità legate alla didattica a distanza. Progetti che hanno tenuto conto di un approccio didattico flessibile e ridondante rispetto l'individualizzazione di ciascuno studente, che hanno utilizzato strumenti diversi per dare l'opportunità a ciascuno di scegliere secondo le sue peculiarità e possibilità didattiche e strumentali. Le attività didattiche a distanza proposte, in tali progetti, hanno tenuto conto dell'educazione inclusiva, valorizzando la diversità attraverso l'uso delle TIC. La prospettiva utilizzata è quella metacognitiva, orientata al "saper fare" che è alla base di tutti i processi di apprendimento, ha creato la possibilità per ogni studente di sviluppare il pensiero critico e raggiungere gli obiettivi attraverso il proprio stile cognitivo, in un'atmosfera di convivialità che ha superato l'imbarazzo iniziale dei nuovi strumenti e ha dato la possibilità al docente di perseguire una valutazione formativa centrata sul processo di costruzione ragionato del sapere e del saper fare.

### **Individuazione di nuovi obiettivi e competenze, che si affiancano a quelli già precedentemente indicati, per arricchire il nuovo percorso alla luce della nuova progettualità**

Si sono individuati nuovi obiettivi e competenze alla luce della nuova progettualità. Per la scuola primaria si è cercato di trovare un giusto equilibrio fra la permanenza davanti allo schermo e il lavoro autonomo, riducendo il più possibile gli oneri e le incombenze a carico delle famiglie. Ogni docente ha rimodulato la propria progettazione degli obiettivi per disciplina e il metodo di verifica degli apprendimenti. Ha monitorato attraverso l'aula virtuale il processo di apprendimento offrendo soluzioni e materiali, verificando e valutando in itinere il comportamento del lavoro virtuale dei discenti e l'approccio con il nuovo ambiente didattico. Le modalità utilizzate si sono orientate ad un metodo scientifico di ricerca, dove le richieste allo studente erano quelle di ricostruire il sapere attraverso compiti di realtà, interpretazioni individuali ed elaborazione e presentazione al gruppo classe o a piccolo gruppo di progetti personali. Ogni richiesta da parte del docente è stata preceduta da invio materiale e spiegazione dello stesso e succeduta da un incontro di monitoraggio e rinforzo rispetto alla restituzione del compito. Il docente ha assunto un ruolo di facilitatore e mediatore fra lo studente, l'ambiente virtuale scolastico e l'ambiente familiare in cui l'alunno operava.

I progetti che la scuola è riuscita comunque ad attivare nonostante il protrarsi dell'emergenza epidemiologica sono i seguenti:

#### Scuola primaria

- Laboratorio di lettura animata e attività pratico-manipolative;
- progetto orto
- progetto BES ore PEA

#### Scuola secondaria di primo grado

- "Atelier creativo e manuale"
- "Laboratorio cucina"
- "Progetto spesa"
- "Sportanchio Superabili" in collaborazione con CSI- Modena
- Progetto "Prendiamoci cura della nostra scuola"
- Progetto "A casa di Simona"
- progetto "Cantiere- scuola"
- progetto Bes

### **Scelta di nuove, o innovative, metodologie didattiche per il conseguimento degli obiettivi e delle competenze prefissati e di differenti strumenti e ausili.**

Si è proceduto alla scelta di nuove o innovative metodologie didattiche:

- Videolezioni con schemi, mappe, condivisione schermo Pc
- Creazioni di aule virtuali
- Videolezioni live
- Predisposizione di cartelle Drive
- Video con spiegazioni semplificate fatte dall'insegnante o trovati in rete
- Incontri virtuali con correzione individualizzata dei compiti
- Attività extracurricolari e curricolari trasversali
- Lessico semplificato e tempi più lunghi con spiegazioni audio e video
- Strumenti compensativi per ogni studente e non solo per studenti con BES

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2021/2022**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Nota:** allievo BES indica tutte le fattispecie indicate dalla direttiva 27.12.12 e CM 08 del 06.03.13 per gli allievi non di cittadinanza italiana e con difficoltà linguistiche si applica il "Protocollo stranieri".

### **FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

1. iscrizione e raccolta documentazione a cura del personale amministrativo individuato
2. passaggio di informazioni tra scuole come da protocollo continuità
3. Prima accoglienza e colloquio preliminare dei genitori alunni certificati L.104 con il D.S. e/o collaboratore del DS e/o relativo referente di AREA
4. Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe e/o al Team Docente
5. Inserimento in classe
6. Supporto al Consiglio di Classe e al Team Docente
7. Patto formativo con la famiglia
8. Procedura da seguire in caso di sospetto di difficoltà di apprendimento.

### **A. ISCRIZIONE**

**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - alunno - famiglia - segreteria studenti - referente di AREA - insegnante di sostegno**

#### **Cosa consegnare/ chiedere:**

- o modulo d'iscrizione (per le prime on line) con apposito rinvio alla documentazione allegata;
- o Certificazione e/o diagnosi di un medico specialista AUSL (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psichiatra) per gli alunni con DSA;
- o in caso di sostegno (legge 104), la diagnosi funzionale redatta dall'equipe multidisciplinare della AUSL di riferimento, diagnosi clinica, certificato di integrazione scolastica, certificazione INPS;
- o Documentazione dei Servizi Sociali.

L'assistente amministrativo deve verificare la presenza di certificazione all'interno dei moduli e comunicare al D.S. e al referente d'area eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concordano interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace. Il D.S. e/o il referente d'area stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l'alunno, dopo aver preso visione della documentazione presentata e/o inviata da altre scuole nei tempi previsti dalla normativa vigente.

## **B. PRIMA ACCOGLIENZA**

**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, referente di AREA e docenti sostegno, famiglia**

Il D.S. e/o il collaboratore del DS e/o il referente d'area effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'alunno, se possibile, sin dal momento della preiscrizione.

### **Obiettivo del colloquio con i genitori:**

- fornire informazioni sulle figure di riferimento e le modalità didattiche per gli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare continuità tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

### **Obiettivo del colloquio con l'alunno:**

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con BES.

## **C. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE**

**Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico - commissione formazione classi - referente di AREA**

In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima, la **commissione formazione composizione classi** avrà cura di inserirlo in una sezione con un contesto più idoneo che possa garantire piena integrazione.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente scolastico sentita la Commissione Classi, tenuto conto per quanto più possibile dei criteri dettati dal Collegio Docenti.

A settembre il Dirigente scolastico e/o il referente d'area comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore della classe coinvolta che predisporrà il percorso di accoglienza, in collaborazione con il referente medesimo e l'insegnante di sostegno per gli alunni con disabilità.

## **D. INSERIMENTO IN CLASSE**

**Soggetti coinvolti: coordinatore di classe -referente di AREA**

Quando in una classe viene inserito un allievo con BES, il **referente d'area ed il coordinatore di classe** devono:

1. fornire adeguate informazioni sull'allievo e/o la patologia specifica;
2. presentare le eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti.

## **E. SUPPORTO AL CONSIGLIO DI CLASSE e/o TEAM DOCENTE**

Il Consiglio di Classe/Team Docente nella definizione delle strategie da adottare nei confronti di un alunno con BES, può chiedere il supporto:

- del D.S.
- del referente d'area
- del G.L.I.
- di associazioni formative presenti sul territorio
- NPJA

## **F. PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA**

In previsione del primo Consiglio di Classe utile e/o Colloquio con la Famiglia, il coordinatore di classe convoca i genitori degli alunni in questione per definire le linee essenziali del **patto formativo con la famiglia**, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal Consiglio di classe/Team Docente agli alunni.

## **G. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI ALUNNI CON BES**

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa necessitare di bisogni educativi speciali e/o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento di cui alla direttiva 27.12.12 e CM 8 del 06.03.13, deve riunirsi con il Team/Consiglio di classe e comunicarlo al referente dell'area, chiedere un colloquio con la famiglia e solo se necessario coinvolgere il DS. In base ai risultati delle prime fasi invita i genitori a recarsi prima dal pediatra con il Modulo di invio redatto dal Team/Consiglio di classe per la richiesta assistenza sanitaria, poi alla AUSL di competenza, per l'attivazione delle procedure previste dalla normativa.

**H: VISITE D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE:** dovranno essere programmate e organizzate valutando con attenzione i bisogni specifici di tutti gli alunni delle classi, coerenti e in riferimento al PTOF.

## **PROGETTO CLASSI-APERTE e ATTIVITA' PICCOLO GRUPPO**

**Finalità:** aumentare la flessibilità per incrementare l'inclusione e rispondere ai bisogni di tutti.

Il progetto si rivolge a tutte le classi per garantire a ciascuno, pur nella diversità dei livelli di partenza, il successo formativo e il raggiungimento degli obiettivi personalizzati.

### **Durata del progetto**

Il progetto si svolgerà da novembre fino a maggio secondo le modalità ritenute più idonee dai docenti.

### **Contenuti**

Il progetto si propone l'acquisizione, il rafforzamento ed il potenziamento delle competenze delle singole discipline (autonomia, autostima, relazione, interazione con i coetanei e gli adulti di riferimento, comunicazione appropriata dei diversi linguaggi, gestione delle emozioni ...)

## **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Considerata la fondamentale importanza della formazione e dell'aggiornamento dei docenti chiamati a rilevare, sulla base di fondate considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico, le varie tipologie di Bisogni Educativi Speciali, i docenti sono invitati a partecipare a corsi organizzati dal CTS, dall'USR-ER e dalla rete di scuole dell'Ambito 9 sul tema dell'inclusività, nell'ottica di aggiornare il livello di competenza anche attraverso il confronto delle buone prassi con esperti professionisti extrascolastici e docenti di altri Istituti.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione inclusiva è un metodo di valutazione formativa del rendimento scolastico che ha lo scopo di aiutare lo studente a formare le proprie competenze e di indirizzare l'insegnante a riadattare il percorso didattico; essa deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro processo di apprendimento.

È necessaria un'attenta analisi (una condivisione di) dei criteri a vari livelli per chiarezza e trasparenza didattica, (alunni, genitori, docenti e dirigente scolastico), pertanto le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- attenta analisi della situazione di partenza
- monitoraggio (costanti osservazioni) e verifiche in itinere per determinare i successivi passi da compiere nella programmazione didattica



- condivisione di criteri di valutazione definiti per iscritto e legati alla progressiva conquista di autonomia operativa
- condivisione del valore della valutazione come processo per tutti gli allievi, in particolare per coloro che necessitano di bisogni educativi speciali
- adattamento di indicatori specifici (per materia)
- valorizzazione dell'errore come risorsa e possibilità di apprendimento
- verifiche differenziate, in modo che ogni studente possa identificarsi in un proprio stile cognitivo di apprendimento (es. verifiche completamente differenziate e/o con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica, con preparazione di glossari, schemi, mappe, ecc.)
- eventuale sostituzione della prova scritta con una orale o viceversa.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Premesso che l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di integrazione/inclusione, tutti gli operatori della scuola avranno cura di sostenere gli alunni con BES (certificati L.104, segnalati L.170, disagio socio-economico-culturale).

Pertanto, è fondamentale che:

- tutti gli insegnanti della scuola siano coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi;
- tutte le possibili risorse della scuola siano utilizzate: possono essere previsti inserimenti in attività di classi diverse da quella di appartenenza giuridica dell'alunno/a, quando l'attività programmata costituisca un'utile proposta per l'alunno/a;
- la scuola con le sue componenti sia responsabile dell'inclusione dell'alunno/a;
- l'insegnante di sostegno svolga funzione di coordinamento degli interventi sull'alunno/a.

A proposito del docente di sostegno si ritiene opportuno precisare che:

- l'integrazione non è demandata in modo esclusivo ad una figura professionale specifica in quanto il limite di tale impostazione risiede nel fatto che, nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno, esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio.
- la logica è quindi sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è "assegnato alla classe per le attività di sostegno", nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe, collabora con gli altri insegnanti affinché il percorso formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno garantisce il coordinamento della rete delle attività previste (stesura P.E.I, elaborazione e definizione del P.D.F, programmazione didattica) per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione.

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- alla partecipazione della programmazione didattico-educativa della classe (conoscenza degli alunni/e, rapporti con le famiglie, programmazione e verifica di obiettivi, contenuti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione dell'attività scolastica);
- al supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti, con modalità organizzative anche a piccoli gruppi;
- alla conduzione diretta di interventi specifici, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'alunno/a, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari;
- alla previsione di accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportivi;
- all'orientamento dell'alunno/a disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale;
- l'assistenza dell'alunno disabile (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante l'Esame di Stato;
- all'attuazione di interventi individualizzati/personalizzati;
- al sostegno ai docenti nella didattica;

- all'utilizzo al meglio delle risorse interne di personale e di orario ipotizzando anche l'attivazione di laboratori in piccolo gruppo finalizzati al recupero e/o consolidamento degli obiettivi didattici;
- alla programmazione e attività trasversali di classi aperte su specifiche competenze, soprattutto laboratori;
- al lavoro per gruppi di livello;

Se possibile, compatibilmente con le restrizioni dovute alla situazione sanitaria, nell'ottica dell'inclusione, saranno riproposti i seguenti laboratori educativi-didattici al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di bisogni educativi speciali.

#### Scuola primaria

- Progetto acquaticità e nuoto in collaborazione con la piscina dei "Vigili del Fuoco" o "Sea sub" Laboratorio di lettura animata e attività pratico-manipolative
- Laboratorio di cucina
- Progetto spesa
- Progetto "Aggiungi un posto a tavola"
- In sella alla Vita
- progetto orto
- progetto BES ore PEA

#### Scuola secondaria di primo grado

- "Atelier creativo e manuale"
- "Laboratorio cucina"
- "Progetto spesa"
- "Sportanchio Superabili" in collaborazione con CSI- Modena
- "Piscina" in collaborazione con la Piscina Vigili del Fuoco
- Progetto "Prendiamoci cura della nostra scuola"
- Progetto "A casa di Simona"
- progetto "Cantiere- scuola"
- progetto Bes

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

#### **Rapporto con i servizi presenti sul territorio**

Nell'ambito delle relazioni con altre agenzie formative territoriali si ritiene importante:

- il rapporto con i vari doposcuola presenti sul territorio, siano essi di indirizzo religioso o laico;
- la collaborazione con gli Enti certificati e non presenti sul territorio scolastico o extrascolastico;
- le consultazioni informativo-gestionali con C.T.S e C.T.I.;
- la cooperazione con i centri specialistici dislocati sul territorio e con i servizi sociali dell'Ente comunale;
- la collaborazione con i gruppi sportivi per vivere lo sport come momento di aggregazione e di superamento delle diversità;

#### **Rapporto con l'AUSL locale**

Nell'ambito della collaborazione con l'AUSL locale si ritiene importante:

- richiedere incontri con i responsabili della N.P.I.A o del Polo Logopedico;
- tenere contatti regolari con i Servizi Sociali;

#### **Collaborazione con l'ente locale**

Nell'ambito della collaborazione con l'ente locale si ritiene importante:

-la richiesta di Operatori P.E.A. e assistenti personali in rapporto alle diverse patologie;  
-l'organizzazione degli interventi, una volta definite con chiarezza le esigenze degli alunni, alla luce delle risorse acquisite.

In un'ottica inclusiva, la risorsa dell'intervento degli educatori dovrà modellarsi sia sui bisogni dell'alunno BES sia su quelli di tutti quegli alunni, compagni di classe, in situazione di difficoltà, che presentino caratteristiche individuali tali da trarre un vantaggio effettivo dalla partecipazione ad azioni di gruppo e, in primis, ad attività laboratoriali. Il tutto dovrà essere formalizzato con progetti condivisi dal Consiglio di Classe e dal Team Docenti.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

"La cooperazione tra scuola e famiglia è condizione necessaria per il conseguimento del percorso educativo personalizzato". La famiglia assume, quindi, un ruolo attivo:

- condividendo il PDP insieme con il Consiglio di Classe/ team Docente e, laddove necessario, con i Servizi Sanitari Territoriali;
- partecipando agli incontri periodici organizzati dalla scuola per monitorare l'andamento e individuare azioni di miglioramento del percorso educativo personalizzato;
- seguendo attivamente il percorso scolastico dei propri figli e proseguendo anche in ambito familiare l'azione di supporto intrapresa dalla scuola.

Al fine di garantire la partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano le attività educative destinate agli studenti con BES, la scuola (Dirigente Scolastico e docenti) provvederà a fornire informazione sulla normativa di riferimento (D.M. 27/12/2012 e C.M. n. 8/03/2013) durante:

- l'assemblea per la presentazione dell'offerta formativa della scuola;
- le assemblee di classe e di sezione;
- i Consigli di Classe e i Team Docente.

In un'ottica inclusiva e di integrazione degli studenti con BES la scuola, in sinergia con le famiglie, si farà promotrice di una didattica personalizzata utile a stimolare, in ogni alunno, una riflessione sul proprio personale stile cognitivo e di apprendimento.

Tutti gli alunni della classe, e non solo gli studenti con BES, devono poter beneficiare di un metodo di studio che privilegi diversi canali di accesso alle informazioni mediante l'utilizzo di strumenti di apprendimento a tecnologia avanzata come la LIM, il computer per lo svolgimento dei compiti a casa, materiale didattico scaricabile etc., oltre a strumenti più tradizionali, ma comunque facilitatori dell'apprendimento, quali mappe e schemi che riassumono il contenuto della lezione proposta dal docente in classe.

L'uso di tali strumenti sarà diffuso e generalizzato ad evitare che gli stessi diventino marcatori di differenze, ostacolando di fatto l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della propria classe.

Particolare attenzione viene posta dell'adozione dei libri testo, anche con scelte alternative, affinché siano per tutti un sostegno nel processo di insegnamento-apprendimento e garantiscano l'accessibilità dei contenuti e la personalizzazione degli interventi.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Occorre definire una programmazione didattico-pedagogica globale, creativa e propositiva, che tenga conto di tutti gli studenti e delle risorse umane, materiali e metodologiche presenti e realisticamente attivabili.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tal fine verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di apprendimento pratico basato sull'esperienza, attivo e cooperativo nella consapevolezza che imparare a vivere insieme comincia con l'imparare a imparare insieme.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola

-valorizza le competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna alla scuola, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, il personale educativo, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione

-diffonde e utilizza strumenti e sussidi multimediali, in particolare la LIM, che è un dispositivo didattico in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi e di favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni

-utilizza e potenzia i laboratori presenti nella scuola che possono servire a creare un contesto di apprendimento personalizzato che è in grado di trasformare le situazioni di difficoltà e valorizzarle.

-valorizza le competenze della componente genitoriale, che può mettere a disposizione le proprie capacità per attivare laboratori e/ o altre iniziative

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'Istituto Scolastico collabora attivamente con gli Enti Locali e partecipa a progettazioni in rete che offrono la possibilità di ottenere ulteriori risorse finalizzate all'implementazione dei processi inclusivi. Sul nostro territorio esistono infatti opportunità di interventi e progetti a cui le scuole possono attingere. L'azione integrata scuola-territorio consente l'individuazione e l'utilizzo delle risorse progettuali esistenti a livello locale.

La scuola collabora con esperti esterni (educatori, psicopedagogisti, assistenti sociali, psicologi e neuropsichiatri infantili, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiscono con la scuola e i suoi protagonisti.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

#### **CONTINUITÀ**

-acquisizione di strumenti efficaci per il passaggio di informazioni più articolate e dettagliate relative agli studenti in ingresso nella Scuola Primaria secondo il protocollo di continuità e nella scuola Secondaria di primo grado;

-informazioni precise sul percorso individualizzato svolto dalla scuola primaria per i B.E.S., allo scopo di individuare meglio i loro reali punti di forza (attività specifiche, obiettivi minimi, lavori in piccolo gruppo anche al di fuori della classe, ecc.);

-possibilità di collegamento efficace con Enti ed Istituzioni del territorio (servizio di Neuropsichiatria Infantile, assistenti sociali, ecc.) per poter facilitare ed intensificare gli incontri ed i contatti (anche attraverso un apposito indirizzo e-mail), con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno scolastico.

**ORIENTAMENTO**

-preparazione di un protocollo d'intesa con le scuole superiori per fornire un dossier che illustri le azioni poste in essere per gli alunni con BES (percorsi individualizzati, competenze acquisite, ecc.);  
-ricorso a mediatori linguistici, per illustrare i percorsi scolastici ai genitori che ancora non utilizzano la lingua italiana;

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2021**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2021 delibera n. 49**

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

**Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Stellato Antonella**

**Docente e F.S. area Inclusione Bonomi Ingrid**

**Docente e F.S. area Inclusione Bianchi Serena**

**Docente e F.S. area BES – DSA Lodi Silvia**

**Docente e F.S. area BES – DSA Rossi Giulia Lisa**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Antonella Stellato

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, co. 2, del D.Lgs.vo n. 39/1993